

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 28 Luglio 2009

VERBALE N. 54

L'anno duemilanove, il giorno di martedì ventotto del mese di luglio alle ore 16,40 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Marinucci Cesare.

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore del Municipio Dr. Raffaele Di Mauro, coadiuvato dal Funzionario Amministrativo Anna Telch.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 18 Consiglieri:

Ciocca Giulio	Giuliani Claudio	Recine Alberto
Corsi Emiliano	Mariani Antonia	Rossetti Alfonso
Di Biase Michela	Marinucci Cesare	Tedesco Cheren
Fannunza Cecilia	Mercuri Aldo	Tesoro Alfonso
Figliomeni Francesco	Paoletti Sergio	Valente Biagio
Flamini Fabrizio	Pietrosanti Antonio	Vinzi Lorena

Risultano assenti i Consiglieri: Berchicci Armilla Di Matteo Paolo, Fabbroni Alfredo, Mastrantonio Roberto, Orlandi Antonio, Platania Agostino, Rosi Alessandro.

Il Presidente constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Valente Biagio, Giuliani Claudio, Mercuri Aldo, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,00 entra in aula il Consigliere Fabbroni Alfredo.

(O M I S S I S)

MOZIONE N. 14

Posto di Polizia di Centocelle - via dei Gelsi, 12.

Premesso

che con Decreto del capo della Polizia del 13 giugno 2003 è stata disposta la trasformazione del Commissariato di Pubblica Sicurezza «Centocelle» in posto di Polizia alle dirette dipendenze del commissariato «Prenestino»;

che da una interrogazione a risposta scritta (Rif. N. 4-07541) rivolta dal Deputato On.Pasetto al Ministro degli Interni, in data 01/10/2003 si rilevava che il piano di riordino dei commissariati, avviato da alcuni anni dal Ministero dell'Interno per ottenere una riduzione dei costi e una presunta razionalizzazione delle sedi, ha portato ad un progressivo svuotamento della sede di Centocelle, a Roma, per concentrare tutte le attività nella sede di Tor Tre Teste, Commissariato "Prenestino" che, essendo di proprietà del Ministero, comporterebbe inferiori costi di gestione;

che tale scelta dettata soprattutto da motivi economici, aveva tuttavia determinato una minore presenza delle forze di Polizia nel quartiere di Centocelle, particolarmente investito da problematiche di carattere sociale tali da rendere insufficiente per il territorio la sola presenza di un semplice posto di polizia;

che tale situazione, come si legge nell'Ordine del Giorno n. 18 del 05/09/2003, approvato all'unanimità dal Consiglio del VII Municipio di Roma, determinava sconcerto e preoccupazione tra gli abitanti di Centocelle, poiché si eliminava un servizio di indispensabile utilità e riduceva di fatto la presenza delle forze dell'ordine necessarie per garantire la sicurezza e la vivibilità del Municipio;

Rilevato

che dopo l'avvenuto svuotamento del Commissariato "Centocelle", nonostante l'impegno delle forze dell'ordine, si verificarono nel VII Municipio di Roma una serie di reati (anno di rif.2004), mettendo in discussione l'espletamento di importanti servizi pubblici. Si ricordano a titolo di esempio i seguenti casi:

- Atti vandalici in un asilo nido a Centocelle, reso inagibile – Danni rilevati 150.000 euro;
- una scuola elementare a Tor Sapienza, subisce diversi furti fra i quali Personal Computer e soldi contanti custoditi nella cassaforte;
- nel Centro Documentazione del Polo Archeologico di Centocelle, ubicato presso la scuola Fausto Cecconi, furono rubati due moderni Personal Computer;
- l'Assessorato ai Servizi Sociali in Viale Palmiro Togliatti (Quarticciolo) subì un grave furto. Fu trafugata l'unità centrale informatica contenente dati e informazioni riservate oltre che tutti i dati necessari alla normale amministrazione degli uffici;

che da allora ad oggi molteplici situazioni di grave insicurezza si sono stabilite nel nostro Municipio

che il Commissariato "Centocelle" era, e rimane si spera, una importante istituzione insistente in un enorme bacino residenziale rappresentato dal 50% c.a. della popolazione residente nel Municipio Roma VII;

Constatato

che non è più accettabile il concetto di “riduzione costi” a discapito della sicurezza dei cittadini operando tagli consistenti delle risorse destinate alle Forze dell’Ordine professionalmente preparate ad affrontare tutte le più pericolose situazioni;

che è altrettanto inaccettabile che si dirottino risorse per la creazione di pseudo-organismi, composti da ex agenti privi di poteri e di funzioni chiamati a tutelare la sicurezza cittadina, con i palesi rischi che organizzazioni non meglio definibili possano farsi riconoscere per legge come possibili tutori della sicurezza a discapito delle Forze dell’Ordine vera ed unica garanzia alla tutela della sicurezza cittadina;

che il posto di polizia «Centocelle» non assicura, come dichiarato, una efficace attività di controllo del territorio mediante due turni di pattuglie automontate; in orario serale e notturno, la medesima attività, dicono, viene assicurata da pattuglie del commissariato «Prenestino» e dagli equipaggi del reparto volanti.

Si ritiene

che per una città e quartieri sicuri sono imprescindibili per ogni amministrazione, due elementi: il rafforzamento – da un lato – degli strumenti di presidio del territorio da parte delle forze dell’ordine, con particolare attenzione alle operazioni di prevenzione del crimine e di dialogo con i cittadini; il governo razionale – dall’altro – del territorio da parte del Comune in tutte le sue articolazioni: la cosiddetta sicurezza urbana partecipata.

che il fronte delle forze dell’ordine, la città si-cura con un ripristino della capacità operativa attraverso un aumento di uomini, mezzi mobili e strutture nonché la ri-dislocazione dei commissariati e delle caserme per adeguarli alla struttura della città - notevolmente cambiata negli ultimi decenni - e alla sua vocazione multifunzionale di Capitale del Paese.

Visto

che l’attuale postazione di Via dei Gelsi è prossima allo sfratto totale ed esecutivo;

che Centocelle rappresenta circa il 50% della popolazione totale del Municipio Roma VII con conseguenti e particolari attenzioni sulle attività poco lecite;

che in tempi ben definiti a Centocelle saranno operative ben tre stazioni della costruenda metropolitana “Linea C” che richiamerà un più consistente flusso di cittadini in transito;

che nei pressi della costruenda stazione di Piazzale delle Gardenie, considerata una delle più importanti, è operativo il centro commerciale “Insieme” il quale presenta molti locali commerciali non più utilizzati;

che sarebbe strategicamente rilevante istituire presso il suddetto plateatico, un posto di polizia con il vantaggio di infondere sicurezza ai cittadini nel vedere l’insegna “POLIZIA” ben in vista sul lato frontale dell’edificio che si affaccia su Viale della Primavera e dei non trascurabili vantaggi che ne deriverebbero dallo spostamento della



sede attuale, per gli spazi logistici che le aree del plateatico offrono consentendo una più rapida movimentazione dei mezzi in dotazione alla Polizia;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII

IMPEGNA

Il Presidente del Municipio affinché metta in atto tutte le azioni necessarie per coinvolgere il Sindaco, i Gruppi Consiliari del Comune di Roma per il necessario supporto, il Prefetto, il Ministero degli Interni, affinché valutino la necessità di ri-dislocare a Centocelle il Commissariato di Pubblica Sicurezza. Che si adoperino per assegnare alla P.S. di Centocelle, locali idonei nel su menzionato plateatico di Viale della Primavera, e che vengano assegnate adeguate risorse, con potenziamento degli organici, alle Forze dell'Ordine professionalmente preparate a svolgere le funzioni primarie atte a garantire la sicurezza dei cittadini.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta mozione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità con 7 Astenuti (Figliomeni Francesco, Paoletti Sergio, Rossetti Alfonso, Corsi Emiliano, Vinzi Lorena, Mercuri Aldo, Ciocca Giulio).

Assume il n. 14.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Cesare Marinucci)

IL SEGRETARIO
(Dr. Raffaele Di Mauro)